



COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
PALAZZO GONZAGA, VIA CESARE BATTISTI 4
46043 Castiglione delle Stiviere (Mn)



SINDACO: Avv. Fabrizio Paganella	SEGRETARIO COMUNALE: Dott. Guido Perghem	ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Avv. Giuseppe Grasso	DIRIGENTE AREA URBANISTICA: Arch. Paolo Porta
-------------------------------------	---	--	--

**PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
(PLIS) – COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2007
N. 8/6148**

**DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE 15 SETTEMBRE 2005
N. 238**

REDAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI,
DEL PIANO ATTUTATIVO E DEL REGOLAMENTO D'USO DEL PARCO
LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DEL COMUNE DI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

punto 1: FASE ANALITICA
Rilievo delle valenze naturalistiche



Ns. riferimento archiviazione: 26-08	data: Febbraio 2010	scala: ---	elaborato: RELAZIONE
---	------------------------	---------------	-------------------------

CENSIMENTO DELLA FLORA E DELLA FAUNA

4	Arch. Mirko Boseggia	Arch. Emanuele Morandi	Dott. Giuliano Donaera	Dott.ssa Alessandra Ruffo	Sig. Nicola Bartolucci
----------	-------------------------	---------------------------	---------------------------	------------------------------	---------------------------

S-d01

INDICE

FLORA pag. 02

FAUNA pag. 24

FLORA

Solo passeggiando all'interno del parco ci si accorge di quanto sia bello e variopinto questo territorio. L'ambiente agricolo viene interrotto da aree boschive, con un ricco sottobosco, da piccoli corsi d'acqua e da interessanti zone umide

L'area del Plis presenta notevole varietà di specie, sia arboree che arbustive ed erbacee:

Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*),
Roverella (*Quercus pubescens*),
Orniello (*Fraxinus ornus*),
Bagolaro (*Celtis australis*)
Cerro (*Quercus cerris*),
Nocciolo (*Corylus avellana*),
Ciliegio selvatico (*Prunus avium*).
Acer di monte (*Acer pseudoplatanus*)
Olmo campestre (*Ulmus carpinifolia*)
Pioppo (*Populus nigra* e *italica*)
Ontano nero (*Alnus glutinosa*)
Sorbo domestico (*Sorbus domestico*)
Noce (*Juglans regia*)
Gelso (*Morus alba*)
Salice bianco (*Salix alba*)
Cipresso (*Cupressus sempervirens*)
Robinia (*Robinia pseudoacacia*)
Lantana (*Viburnum lantana*)
Ciliegio canino (*Prunus mahleb*)
Ligustro (*Ligustrum vulgare*)
Ginepro (*Juniperus communis*)
Scotano (*Cotinus coggygria*)
Biancospino (*Crataegus monogyna*)
Nocciolo (*Corylus avellana*)
Sambuco (*Sambucus nigra*)
Rosa di macchia (*Rosa canina*)
Edera (*Hedera helix*)
Luppolo (*Humulus lupulus*)
Vitalba (*Clematis vitalba*)
Citiso peloso (*Chamaecytisus hirsutus*)
Ginestra spinosa (*Genista germanica*).
Pungitopo (*Ruscus aculeatus*).
Elleboro (*Helleborus foetidus*)
Pervinca (*Vinca minor*)
Primula (*Primula acaulis*)
Bucaneve (*Galanthus nivalis*)
Erba trinità (*Hepatica nobilis*)
Polmonaria (*Pulmonaria officinalis*)
Viola bianca (*Viola alba*)

Muscari (Muscari botryoides)

Di seguito vengono presentate le specie più diffuse e rappresentative.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.1	FIOR DI SPECCHIO
------------	------------------

	<p>DESCRIZIONE: Orchidea tipicamente meridionale la cui localizzazione più a nord è quella sul Monte Baldo. Questa orchidea presenta molte varianti ed incroci. La forma più tipica ha le seguenti caratteristiche. Piantina con stelo robusto lungo circa 20-35 cm, foglie lanceolate. Pochi fiori (7 o 8) con sepalì molto sviluppati e divergenti, colore che varia dal rosa al verde</p>
---	---

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Ophrys
SPECIE	<i>O. Bertolonii</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Ophrys Bertolonii</i>
COLORE	Petali di colore porporino vivace. Il labello grosso dall'aspetto vellutato è di color marrone scuro, con nella sua parte inferiore un disegno che riflette come un pezzo di metallo.
FIORITURA	Fiorisce da marzo a giugno.
HABITAT	E' diffusa in Spagna, Italia, e nella penisola Balcanica. Predilige suoli calcarei asciutti, terreni sassosi, pascoli, fino a 1000 m di altitudine.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati aridi ed umidi, radure e cespuglieti

SCHEDA A.2

GIGLIONE, CIPRESSINO



DESCRIZIONE:

Orchidea di un rosso carminio molto intenso con labello profondamente trilobo, munito alla base di due lamelle petaloidi; sperone filiforme; infiorescenza conica o globosa. Lo stelo, verde nella parte inferiore e rosso mattone in quella superiore, si erge da una rosetta di foglie lanceolate.

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Anacamptis
SPECIE	<i>A. pyramidalis</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Anacamptis pyramidalis</i>
COLORE	Petali di colore rosso carminio.
FIORITURA	Fiorisce da maggio a luglio.
HABITAT	E' diffusa in Europa centrale e meridionale. Dai 100 ai 1400 metri in prati aridi ed umidi, radure e cespuglieti.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati aridi ed umidi, radure e cespuglieti

SCHEDA A.3

ELLEBORINA BIANCA



DESCRIZIONE:

Orchidea con fiori bianco candidi; infiorescenza lassa. Le foglie sono lunghe, erette ed acute, che crescono lungo lo stelo snello fino all'inizio dell'infiorescenza.

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Cephalanthera
SPECIE	<i>C. longifolia</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Cephalanthera longifolia</i>
COLORE	Fiori bianchi con macchia giallo-arancio sulla faccia superiore del labello
FIORITURA	Fiorisce da aprile a luglio
HABITAT	In Italia abbastanza comune, in Europa e Asia. Dai 100 ai 1400 m in boschi radi, cespuglieti e prati aridi

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati aridi ed umidi, radure e cespuglieti
-------------------------------------	---

SCHEDA A.4

ORCHIDEA SCREZIATA



DESCRIZIONE:

Orchidea con fiori rosa deciso, soprattutto appena fioriti. Più tardi diventano pallidi e quasi bianchi. Sul labello, più lungo che largo rimangono i disegni rosso scuro. Labello che è trilobo, con lobo mediano bifido. Sepali e petali conniventi a cappuccio con striature porporine. Ha una rosetta basale di foglie lanceolate, di cui alcune avvolgono lo stelo fino in cima, dove i fiori si aprono praticamente tutti insieme a formare una spiga rotondeggiante.

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Orchis
SPECIE	<i>O. tridentata</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Orchis tridentata</i>
COLORE	Fiori rosa deciso. Sul labello disegni rosso scuro.
FIORITURA	Fiorisce da aprile a giugno
HABITAT	Dai 150 ai 1200 m in prati aridi, radure e cespuglieti
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati aridi, radure e cespuglieti

SCHEDA A.5

ORCHIDEA CIMICINA



DESCRIZIONE:

Orchidea con fiori che variano dal bruno-rossastro al verde marcio e all'ocra chiaro. Labello verdastro o biancastro con puntini rosso vivo, trilobo, con lobo mediano intero. Il labello è piegato all'indietro così da essere quasi parallelo allo sperone, grosso e bianco, che nella sua parte terminale, è pieno di nettare. Foglie lanceolate, scanalate che abbracciano lo stelo.

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Anacamptis
SPECIE	<i>Anacamptis coriophora</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Orchis coriophora</i>
COLORE	Fiori che variano dal bruno-rossastro al verde marcio e all'ocra chiaro. Labello verdastro o biancastro con puntini rosso vivo
FIORITURA	Fiorisce da aprile a giugno.
FRUTTI	Nessuno
HABITAT	In tutto il territorio italiano. Dai 100 ai 650 m in prati aridi, scarpate e radure boschive
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati aridi

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.6

PLATANTERA BIANCA



DESCRIZIONE:

Orchidea con fiori praticamente candidi, solo la punta del labello, intero lungo e sottile, è sfumata di verde. Sperone lungo e filiforme, fino a metà del quale si riesce a vedere il nettare in trasparenza. Alla base dello stelo ci sono due foglie robuste, di un verde delicato.

FAMIGLIA	Orchidaceae
GENERE	Platanthera
SPECIE	<i>P. bifolia</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Platanthera bifolia</i>
COLORE	Fiori candidi, con la punta del labello sfumata di verde
FIORITURA	Fiorisce da maggio a luglio
HABITAT	Presente su tutto il territorio italiano. Dai 100 ai 1900 m in prati, umidi, radure e margini di bosco, preferibilmente di latifoglie.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati umidi.

SCHEDA A.7	CARPINO NERO
------------	--------------


	<p>DESCRIZIONE: Pianta che raggiunge i 15-18 m di altezza, con chioma che invecchiando diventa globosa. Le foglie presentano da 12 a 15 paia di nervature e sono alquanto pelose sulla pagina superiore, meno su quella inferiore. Le infiorescenze maschili sono costituite da amenti lunghi da 3 a 5 cm, quelle femminili sono piuttosto piccole e si aprono contemporaneamente allo svilupparsi delle foglie. Le infruttescenze lunghe da 3 a 5 cm in settembre-ottobre diventano bruno chiaro e ricordano i coni del luppolo.</p>
---	---

FAMIGLIA	Betulaceae
GENERE	Ostrya
SPECIE	<i>O. carpinifolia</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Ostrya carpinifolia</i>
FIORITURA	Aprile
FRUTTI	Acheni a grappolo di colore bianco-verde.
HABITAT	Europa sud-orientale. In Italia è presente nell'area prealpina centro-orientale e nell'area peninsulare. È la specie associata ai querceti di roverella e cerro.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	In collina, soprattutto nei versanti nord. Ha esigenze idriche superiori a quelle della roverella.
UTILITA' E CURIOSITA'	Viene utilizzata come pianta ornamentale nei parchi e giardini o per alberature di strade. Ha un legno pesante e compatto usato come combustibile.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.8	ROVERELLA
------------	------------------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta che raggiunge rapidamente i 20 m di altezza, ma spesso assume anche portamento cespuglioso. I fiori femminili sono all'ascella delle foglie dei nuovi getti. Le foglie sono finemente pubescenti in età giovanile, ma durante l'estate la pagina superiore diviene glabra e liscia.</p>
---	--

FAMIGLIA	Fagaceae
GENERE	Quercus
SPECIE	Q. pubescens
NOME SCIENTIFICO	<i>Quercus pubescens</i>
FIORITURA	Fine maggio.
FRUTTI	Ghiande che cadono in ottobre.
HABITAT	Originario delle regioni meridionali europee e dell'Asia Minore e Caucaso, è presente anche in Italia, in boschi ben esposti tra il livello del mare e i 1000 m.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Boschi, in particolare nei versanti esposti a sud.
UTILITA' E CURIOSITA'	Poco apprezzato. Utilizzato come legna da ardere. Le ghiande sono dolci e venivano utilizzate non solo per l'alimentazione dei maiali, ma nei periodi di carestia, per fare una specie di pane.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.9	ORNIELLO
------------	----------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta alta fino a 15-20 m con chioma ampia. Dalla corteccia liscia grigiastro, geme una sostanza densa e dolce, la manna, impiegata come blando lassativo. Densie infiorescenze a grappolo lunghe da 7 a 20 cm. Le foglie sono composte da 5-9 foglioline dentate e sono di forme e dimensioni piuttosto variabili.</p>
---	--

FAMIGLIA	Oleaceae
GENERE	Fraxinus
SPECIE	F. ornus
NOME SCIENTIFICO	<i>Fraxinus ornus L.</i>
FIORITURA	Maggio
FRUTTI	Samara stretta e lunga, alata all'apice
HABITAT	Originario dell'Europa meridionale e dell'Asia Minore, è coltivato in molte regioni d'Europa come albero ornamentale. Tipico dei boschi cedui dei colli e fin verso i 900 m.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Boschi
UTILITA' E CURIOSITA'	Nella silvicoltura per il rimboschimento di suoli poveri e aridi. Come pianta ornamentale in parchi e giardini. Viene coltivato come pianta officinale per la produzione della manna, blando lassativo, del tè e bevande alcoliche con le foglie. Per la produzione del legname.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.10	BAGOLARO
-------------	----------


	<p>DESCRIZIONE: Pianta che raggiunge i 15-21 m di altezza con corteccia liscia e grigia. Chioma densa, quasi tondeggiante. I fiori maschili e femminili sullo stesso albero, quelli femminili danno luogo a frutti che misurano circa 1 cm di diametro e che, dapprima verdi, a settembre assumono colorazione rossiccia e poi nerastra; sono eduli. Le foglie sono ovali-lanceolate, appuntite, seghettate, ruvide al tatto sulla pagina superiore e tomentose su quella inferiore.</p>
---	--

FAMIGLIA	Ulmaceae
GENERE	Celtis
SPECIE	C. australis
NOME SCIENTIFICO	<i>Celtis australis L.</i>
FIORITURA	Maggio
FRUTTI	Drupe subsferiche di 8-12 cm.
HABITAT	Originario dell'Europa meridionale e dell'Asia suboccidentale, è frequente in Italia nei luoghi ben esposti.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Boschi in associazione con carpino, frassino, orniello, quercia. Un esemplare di notevoli dimensioni si può trovare nei pressi del "casino Sacchi" sul Monte Castello.
UTILITA' E CURIOSITA'	Viene utilizzato nelle alberature stradali e nei parchi, per la sua resistenza all'inquinamento urbano e per la fitta ombra.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.11	SCOTANO
-------------	---------

	<p>DESCRIZIONE: Arbusto cespuglioso, molto ramificato e fronzuto, a chioma emisferica, talvolta più meno prostrato sul suolo o aderente sulle rocce, alto da 1 a 4 m. Corteccia bruno-scura grigiasta. Foglie alterne, caduche, picciolate con lamina ovale a margine intero, verdi-bluastrre sopra, in autunno virano al rosso vivo con infinite sfumature di tinte calde. Fiori piccoli giallognoli e in gran parte sterili, raccolti in pannocchie terminali rade e ramificate. Dopo la caduta dei fiori sterili i peduncoli formano un piumoso intreccio piramidale di leggeri filamenti rosa.</p>
---	--

FAMIGLIA	Anacardiaceae
GENERE	
SPECIE	C. coggygria
NOME SCIENTIFICO	<i>Cotinus coggygria</i>
FIORITURA	Fra maggio e giugno
FRUTTI	Piccole drupe triangolari , rosso scure con seme e guscio membranoso.
HABITAT	Asia sud-occidentale ed Europa meridionale. E' una specie comune delle macchie e delle boscaglie, frequente in pendii sassosi, aridi e assolati, spesso lungo il limitare del bosco.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Lungo il limitare dei boschi.
UTILITA' E CURIOSITA'	Pianta molto ricca di tannini, utilizzata un tempo per la concia delle pelli e del cuoio, come colorante. I fiori producono un nettare abbondante per le api, le foglie invece sembrano essere velenose per le pecore.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.12	ROBINIA
-------------	----------------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta che raggiunge i 25 m di altezza con chioma soffice e molto ramificata. Corteccia marrone con rami spinosi. I fiori sono bianchi e profumati in grappoli lunghi fino a 20 cm. Le foglie sono composte ed imparipennate, con 13-15 foglioline sottili ovali-ellittiche a margine intero, verde brillante sulla pagine superiore, verde grigio su quella inferiore.</p>
---	--

FAMIGLIA	Leguminosae
GENERE	Robinia
SPECIE	<i>R. pseudoacacia</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.
FIORITURA	Fra maggio e giugno
FRUTTI	Baccelli (legumi) bruno rossastri, che contengono semi reniformi.
HABITAT	Originaria degli Stati Uniti venne introdotta in Europa da Jean Robin nel 1600, curatore dell'orto botanico del re di Francia. Si è naturalizzata dalla pianura fino a 1200m diventando praticamente un'infestante e cambiando l'aspetto di intere regioni. Il suo comportamento invasivo è favorito dal fatto che non ha avversari animali o climatici.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Un po' ovunque
UTILITA' E CURIOSITA'	Vive in simbiosi con batteri che vivono nelle radici e che fissano l'azoto atmosferico nel terreno e quindi contribuiscono a migliorarne la

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

fertilità . Un tempo i contadini usavano pali in robinia come tutori nei filari delle viti. Nelle campagne si fa un uso culinario dei fiori quando non sono ancora completamente sbocciati per la preparazione di frittelle e torte. Le api, insetti pronubi che prediligono fiori bianchi e gialli fanno incetta del polline regalandoci il "miele d'acacia".

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.13	CERRO
-------------	-------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta alta fino a 40 m. Molto ornamentale , con sviluppo rapido. Fiori femminili posti alle ascelle fogliari all'apice dei rametti. Le foglie lunghe da 6 a 12,5 cm sono pubescenti su entrambe le pagine e possono assumere forme molto diverse.</p>
---	---

FAMIGLIA	Fagaceae
GENERE	Quercus
SPECIE	Q. cerris
NOME SCIENTIFICO	<i>Quercus cerris L.</i>
FIORITURA	Maggio
FRUTTI	Ghiande con cupole grandi e lanugose che cadono in ottobre
HABITAT	Originario delle regioni meridionali e centrali dell'Europa, dalla Francia sudorientale attraverso le Alpi e gli Appennini fino ai Carpazi, in Romania.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Boschi
UTILITA' E CURIOSITA'	Viene utilizzato come albero ornamentale in parchi e giardini. Si naturalizza spesso nei boschi e lungo le siepi.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.14	NOCE
-------------	------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta che raggiunge i 30 m di altezza con chioma molto sviluppata e ampia, a forma di cupola. Corteccia color cenere, con l'età forma profonde crepe longitudinali e si stacca in placche. I fiori monoici (sesso diverso sulla stessa pianta) sono: i maschili amenti pendenti, verdastri detti "code d'agnello", i femminili a gruppi di 2-5 sui rametti terminali. Le foglie sono composte ed imparipennate, con 5-9 foglioline ovali a margine intero, verde scuro sulla pagina superiore, verde più chiaro su quella inferiore.</p>
--	---

FAMIGLIA	Juglandaceae
GENERE	Juglans
SPECIE	J. regia
NOME SCIENTIFICO	<i>Juglans regia L.</i>
FIORITURA	Maggio
FRUTTI	Drupa sferica o ovoidale, liscia e verde, contiene il seme (gheriglio) in un involucro legnoso
HABITAT	Originario dell'Asia è coltivato in Europa fin da tempi remoti. Predilige terreni profondi, freschi e fertili, fino a 1500 m. Non ha una buona resistenza al gelo.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Boschi
UTILITA' E CURIOSITA'	Importante dal punto di vista economico per il

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

suo legno semiduro, di facile lavorazione e soprattutto durevole per la presenza di tannino dal quale i tarli rifuggono, si presta per la costruzione di mobili, calci di fucile, stecche da biliardo. Il seme è commestibile.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.15	CIPRESSO COMUNE
-------------	------------------------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta alta fino ai 30 m, con tronco diritto e chioma di forma conico-piramidale allungata. Corteccia sottile e leggermente rugosa, bruno-grigia, rami tendenti verso l'alto. Foglie sempreverdi piccole squamiformi, verde grigiastro scuro, con ghiandole resinifere.</p>
--	---

FAMIGLIA	Cupressaceae
GENERE	Cupressus
SPECIE	C. sempervirens
NOME SCIENTIFICO	<i>Cupressus sempervirens</i> L.
FIORITURA	Fiorisce in marzo-aprile.
FRUTTI	Strobili sferici grossi circa da 1,8 a 3 cm, formati da squame poligonali ottusamente aculeate che a maturazione diventano legnosi.
HABITAT	Originario dei paesi del Mediterraneo orientale (Creta, Cipro, Rodi) è stato importato dal tempo dei Romani ed ora è diffuso in tutto il Mediterraneo dove si trova sia spontaneo che coltivato come pianta ornamentale. Dal livello del mare fino agli 800 m di altitudine, in terreni d'ogni genere.
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Sulla linea di cresta dei bassi colli.
UTILITA' E CURIOSITA'	L'adattabilità lo ha portato a vegetare un po'

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

ovunque, anche su terreni aridi dove viene usato da rimboschimento. In fitoterapia l'estratto delle gemme viene utilizzato come tonificante dell'endotelio vascolare.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA A.16	SALICE BIANCO
-------------	----------------------

	<p>DESCRIZIONE: Pianta alta fino ai 30 m, con chioma ramificata e rami ascendenti color verde oliva, flessibili ed elastici. Corteccia grigio-marrone con lunghe e profonde crepe longitudinali. Foglie caduche, alterne, lanceolate e acuminate, a margine finemente denticolato, coperte con fine peluria.; da verdi sopra, grigio-argento sotto. I fiori compaiono prima delle foglie, in fitti amenti eretti con bratee gialle.</p>
--	---

FAMIGLIA	Salicaceae
GENERE	Salix
SPECIE	S. alba
NOME SCIENTIFICO	<i>Salix alba</i> L.
FIORITURA	Fiorisce in aprile.
FRUTTI	Capsule sferiche.
HABITAT	Originario dell'Europa, dell'Asia settentrionale e dell'Africa boreale. Dalla pianura alla media montagna, forma spesso boschetti sulle rive dei fiumi e dei laghi. Ha bisogno di suolo profondo e umido..
DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DEL PARCO	Lungo il corso dei corsi d'acqua e nelle zone

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

	umide.
UTILITA' E CURIOSITA'	Dalla corteccia si estrae il glicoside salicina, che nell'organismo si trasforma in acido salicilico, noto antidolorifico, antipiretico e antireumatico.

FAUNA

La fauna indica l'insieme delle specie animali che risiedono in un dato territorio o in un particolare ambiente.

In particolare la nostra descrizione cercherà di presentare alcune delle specie presenti nell'area del PLIS. Essendo gli animali dotati di movimento, è poco significativo parlare di presenze puntiformi ma è più interessante individuare particolari ambienti dove questi possono trovare cibo, riparo dai predatori ed aree adatte alla riproduzione. Ad esempio le zone umide sono importanti per gli uccelli sia nidificanti che migratori mentre nelle zone boschive trovano riparo lo scoiattolo, la volpe il gufo comune e l'averla.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA B.1	AIRONE CENERINO
------------	-----------------

	<p>DESCRIZIONE:</p> <p>Si distingue dagli altri aironi per le grandi dimensioni (90 cm di altezza.), apertura alare che raggiunge 1,70 m. le parti superiori grige, il collo e la testa bianchi con una striscia nera dall'occhio alla punta della lunga e aggraziata cresta. Il lungo ed affilato becco è giallastro, le zampe brunastre, ma entrambi diventano rossastri.</p>
---	---

FAMIGLIA	Ardeidae
GENERE	Ardea
SPECIE	A. cinerea
NOME SCIENTIFICO	<i>Ardea cinerea</i>
CARATTERISTICHE	Immobile per lungo tempo nell'acqua o nelle vicinanze , con il lungo collo teso o con la testa affondata nelle spalle. Sta anche appollaiato sugli alberi. Volo potente, con lenti e profondi battiti d'ala.
DI COSA SI NUTRE	Soprattutto pesci, rane, girini, bisce d'acqua e invertebrati
QUANTO VIVE	Inizia ad accoppiarsi a 2 anni - fino a 25 anni
HABITAT	Predilige la pianura. Marcite, risaie, prati allagati, canali, fiumi, laghi e coste marine.
DOVE SI TROVA ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati allagati, canali e zone umide.

SCHEDA B.2	AIRONE ROSSO
------------	---------------------

	<p>DESCRIZIONE: Si distingue dall'airone cenerino per le dimensioni minori (78 cm), la colorazione molto più scura. Parti superiori ed ali grigio scuro, con piume allungate color castano che pendono dal dorso. Vertice e cresta neri. Collo molto sottile e molto lungo.</p>
--	---

FAMIGLIA	Ardeidae
GENERE	Ardea
SPECIE	<i>A. purpurea</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Ardea purpurea</i>
CARATTERISTICHE	Sta più nascosto dell'airone cenerino. Nidifica in colonie, talora insieme ad altre specie, nei canneti, occasionalmente nei cespugli.
DI COSA SI NUTRE	Soprattutto pesci, rane, ma anche insetti acquatici
QUANTO VIVE	Inizia ad accoppiarsi a 1 anno - fino a 25 anni
HABITAT	Diffuso dalla Spagna alla Turchia in paludi, cave abbandonate, densi canneti.
DOVE SI TROVA ALL'INTERNO DEL PARCO	In prati allagati, canali e zone umide.

E' specie protetta ai sensi della legge 157/92. e' minacciato dal bracconaggio e dalla distruzione dei canneti spesso anche da incendi dolosi.

SCHEDA B.3	TARABUSINO
------------	------------

	<p>DESCRIZIONE: Si distingue dagli altri piccoli aironi per le dimensioni molto piccole (35 cm). Il vertice e il dorso del maschio sono neri con riflessi verdastri; la femmina ha strisce brune superiormente fulve inferiormente. Nidifica in primavera.</p>
--	---

FAMIGLIA	Ardeidae
GENERE	<i>Ixobrychus minutus</i>
SPECIE	<i>I. minutus</i>
NOME SCIENTIFICO	<i>Ixobrychus minutus</i>
CARATTERISTICHE	Vola solitamente molto basso, con rapide battute d'ala e lunghe planate. Diffidente e crepuscolare.
DI COSA SI NUTRE	Piccoli pesci, anfibi, insetti.
QUANTO VIVE	1 - 5

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

HABITAT	In tutto il mondo tranne che nelle Americhe. In ambienti collinari non lontani dall'acqua. In vegetazione palustre densa.
DOVE SI TROVA ALL'INTERNO DEL PARCO	Zone umide.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA B.4	NITTICORA
------------	------------------

	<p>DESCRIZIONE: Airone tozzo e con zampe corte (50 cm). L'adulto ha il dorso nero e le parti inferiori pallide. Calotta nera con lunga cresta bianca pendente, occhi rossi e becco robusto. In volo ha una silhouette poco slanciata.</p>
---	---

FAMIGLIA	Ardeidae
GENERE	Nycticorax
SPECIE	N. nycticorax
NOME SCIENTIFICO	<i>Nycticorax nycticorax</i>
CARATTERISTICHE	Crepuscolare, tranne che nella stagione delle cove. Di solito passa la giornata nascosta ed inattiva, spesso sugli alberi, volando in cerca di cibo al tramonto. Specie migratrice, gregaria. Nidifica in colonie molto numerose, composte anche da centinaia di individui.
DI COSA SI NUTRE	Piccoli pesci, anfibi, insetti.
QUANTO VIVE	Inizia ad accoppiarsi a 1-2 anni - fino a 21 anni
HABITAT	E' presente in tutto il mondo tranne in Oceania. Frequenta zone paludose e nidifica nella vegetazione fitta ai bordi dell'acqua, si appollaia sugli alberi. In Italia giunge tra aprile e maggio per riprodursi.
DOVE SI TROVA ALL'INTERNO DEL PARCO	Zone umide.

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) COLLINE MORENICHE
 COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SCHEDA B.5	FOLAGA
------------	--------

	<p>DESCRIZIONE: Uccello d'acqua, nero lavagna, con il capo nero brillante. Si distingue dalla Gallinella per le dimensioni maggiori e per becco e placca frontale bianchi molto visibili.</p>
---	---

FAMIGLIA	Rallidae
GENERE	Fulica
SPECIE	F. atra
NOME SCIENTIFICO	<i>Fulica atra.</i>
CARATTERISTICHE	Sta in acqua più della Gallinella e si tuffa frequentemente in cerca di cibo. Corre sulla superficie dell'acqua prima di alzarsi in volo. Volo debole e laborioso, si posa sull'acqua con un notevole "splash".
DI COSA SI NUTRE	Soprattutto piante acquatiche.
QUANTO VIVE	Inizia ad accoppiarsi a 1 anno - fino a 18 anni
HABITAT	Stagni, fiumi, paludi. D'inverno si riunisce spesso in enormi stuoli nei larghi specchi d'acqua specialmente nelle lagune e "valli" d'acqua salata. Nidifica fra le canne e l'alta vegetazione acquatica. Il nido è spesso galleggiante.
DOVE SI TROVA ALL'INTERNO DEL PARCO	Zone umide.